

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Intervento emergenziale per la protezione costiera del litorale sud di Fregene
<b>Proponente</b>	Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Difesa della Costa
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Roma Comune di Fiumicino Località “Fregene”

**Registro elenco progetti n. 54/2016**

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.  
ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p>	<p>IL DIRIGENTE DELL’AREA</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p>
<p>MT</p>	<p>Data 25/12/2017</p>

La Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Difesa della Costa, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. in data 04/10/2016 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto riguarda le misure di pubblicità:

- Come previsto dall'art. 20, comma 2, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., in data 04/10/2016 il proponente ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suindicato decreto legislativo e ha provveduto a pubblicare sul "B.U.R.L. n.68 del 25/08/2016" l'annuncio di avvenuto deposito.

L'opera in esame ricade tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 7, lettera n), della parte II del richiamato Decreto Legislativo e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 54/2016 dell'elenco.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico;
- Nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni

Procedura

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- 1.1 Relazione Generale;
- 1.2 Studio Preliminare Ambientale;
- 1.3 Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- 2 Elaborati Grafici;
- 3.1 Libretto delle Quantità;
- 3.2 Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico;
- 3.3 Elenco Prezzi Unitari e Analisi Nuovi Prezzi;
- 3.4 Schema di Contratto;
- 3.5 Capitolato Speciale D'Appalto;
- 3.6 Lista delle Categorie;
- 3.7 incidenza della Manodopera;
- 4 Cronoprogramma;
- 5.1 Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- 5.2 Stima degli Oneri della Sicurezza;
- 6 Piano di Manutenzione dell'Opera e delle sue parti

Con nota acquisita con prot. n.638216 del 22/12/2016, l'Area Difesa della Costa ha trasmesso la seguente documentazione:

- Verbale Conferenza di Servizi del 30/05/2016;
- Verbale Conferenza di Servizi del 13/09/2016;
- Rapporto tecnico dell'Area Difesa della Costa sull'intervento in progetto (novembre 2016).

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

#### Ubicazione e descrizione del progetto

L'intervento in progetto interessa un tratto di costa di 750 metri del litorale di Fregene, nel Comune di Fiumicino, dalla foce del Collettore Generale delle Acque Alte a sud, allo stabilimento balneare La Vela a nord.

Come dichiarato dal proponente, l'intervento in progetto ha un carattere di tipo "emergenziale", in quanto l'obiettivo è quello di proteggere questo tratto di litorale, maggiormente interessato da intensi ed estesi fenomeni erosivi (arretramento stimato della linea di riva di 25 metri), che hanno danneggiato anche le strutture presenti sull'arenile e compromesso le numerose attività balneari presenti.

Per quanto riguarda le cause che hanno determinato i fenomeni erosivi, come riportato nello studio ambientale,....*Il fenomeno erosivo in atto si può ricondurre a diverse concause:*

*- in primis la riduzione degli apporti sabbiosi provenienti dal canale di Fiumicino e dal collettore delle Acque Alte;*

*- la riduzione del trasporto solido proveniente dai litorali adiacenti, e in particolare da Focene, dove le opere rigide trasversali realizzate fra il 1997 e il 2010 hanno stabilizzato localmente la costa, ma di fatto hanno interrotto il naturale flusso di sedimenti verso nord conseguente alla corrente litoranea principale.*

*Obiettivo generale dell'intervento di protezione deve quindi essere quello di stabilizzare la costa anche nel tratto di interesse, senza però interrompere completamente il flusso di sedimenti legato alle correnti litoranee, ma riducendo la capacità erosiva del moto ondoso incidente e garantendo stabilità alla costa e ai ripascimenti morbidi, in aderenza alla spiaggia.*

#### Dimensioni

L'intervento consiste nella messa in opera di un "geotubo" riempito con sabbia in polipropilene, lungo 750 metri e con un diametro nominale di 3 metri. Si prevede di intestare il geotubo al pennello esistente in destra alla foce del canale delle Acque Alte, fino allo stabilimento La Vela verso nord, in posizione longitudinale alla riva.

La messa in opera di questa struttura prevede lo scavo di una trincea ad una distanza di circa 15 metri dall'attuale linea di riva, con una quota di imposta della stessa di -2.50 m s.m.m., previo scavo di 2 metri di altezza e scarpate con inclinazione 2/1.

Il volume di scavo, valutato in 8.300 mc, verrà riutilizzato per il riempimento del geotubo e per il suo rinfiango; inoltre, è previsto il ripascimento dello tratto di litorale compreso tra il geotubo e la spiaggia esistente, con un volume da reperire di 6.500 mc, fino alla quota di 1 m s.m.m. e con una pendenza di 1/10.

Considerate le attività balneari che caratterizzano il litorale oggetto dell'intervento e tenuto conto della possibilità che lato mare, a causa di fenomeni di riflessione del moto ondoso incidente, possano crearsi delle buche, il progetto prevede la messa in opera in tre punti di un geotubo adiacente al principale ed alla medesima quota, con un diametro nominale di 2 metri.

Per tutti i dettagli sull'ubicazione degli interventi in progetto, sugli aspetti dimensionali, costruttivi e di messa in opera delle opere, si rimanda agli elaborati tecnici allegati all'istanza in oggetto.

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Daniele Rinaldo, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Venezia, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;

### Aspetti procedurali specifici

Dall'esame della documentazione trasmessa, risulta che gli interventi in progetto sono il risultato di un'intesa tra la Regione Lazio e le associazioni FederBalneari Fiumicino e Balnearia Litorale Romano, per la protezione dai fenomeni erosivi di un tratto di litorale di Fregene, a nord della foce del Collettore Generale delle Acque Alte.

Nell'ambito dell'intesa siglata, è stata individuata l'Area Difesa della Costa della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, quale soggetto attuatore degli interventi, responsabile per le fasi di trasmissione agli uffici per i pareri di Assoggettabilità alla VIA, per la Valutazione d'incidenza, per il parere ai sensi della LR 5/2002, nonché dell'affidamento e dell'esecuzione delle opere.

Dall'esame dei verbali trasmessi risulta che:

- nella Conferenza di Servizi del 30/05/2016, l'Area Difesa della Costa ha richiesto al progettista dell'opera una serie di chiarimenti e verifiche, relativi alla sicurezza dei bagnanti, alla valutazione economica del previsto ripascimento, alla fattibilità di posa in opera della sabbia e della quantità necessaria. Inoltre, ha richiesto di verificare le condizioni sottoflutto a seguito della posa in opera del geotubo e una verifica dei costi per la manutenzione necessaria;
- nella Conferenza di Servizi del 13/09/2016, tra gli argomenti considerati risulta siano state esaminate anche le integrazioni ed i chiarimenti richiesti nella precedente seduta del 30/05/2016. La Conferenza si è chiusa con l'aggiornamento a data da destinarsi, in attesa del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e della convenzione per la manutenzione del litorale interessato da stipularsi tra i concessionari ed il Comune di Fiumicino.

### Conclusioni

Con riferimento all'istruttoria svolta ed in base ai dati di progetto esaminati si riporta che:

- con la nota acquisita con prot. n.638216 del 22/12/2016, l'Area Difesa della Costa ha trasmesso anche un Rapporto tecnico sull'intervento in progetto, nel quale, pur ribadendo il carattere "emergenziale" dell'intervento, rileva che lo stesso *...non si presta particolarmente a tale definizione, atteso che:*
  1. *L'estensione longitudinale dell'intervento di 750 m conferisce allo stesso un carattere di notevole importanza per il tratto di costa che si prefigge di proteggere, in effetti interessa circa il 30% del tratto di costa in erosione ed in particolare la parte che subisce quantitativamente il 60-70% dell'attuale attacco erosivo;*
  2. *la dimensione trasversale del Geotubo (diametro nominale di 3 m, sezione = 6-7 m<sup>2</sup>) è del tutto paragonabile alle barriere sommerse ravvicinate che interferiscono in modo molto marcato sul trasporto solido della prima fascia litoranea sommersa;*
  3. *l'intervento non si presta ad essere integrato in una futura sistemazione in quanto troppo a ridosso della battigia per rappresentare una barriera sommersa strutturale; l'unica possibilità è quella di essere inglobato in un prossimo intervento (se verrà previsto) di ripascimento in quanto la sua*

*rimozione, al contrario di quanto spesso asserito, è problematica e di un costo significativo (taglio e recupero a mare del geotessuto);*

4. *nella programmazione regionale non è previsto a breve-medio termine alcun intervento “strutturale” a Fregene e quindi questo intervento emergenziale è con tutta probabilità destinato a permanere in sito per diversi anni come unica opera di difesa.*

Inoltre, nello stesso Rapporto tecnico si evidenzia che:

- a causa della dinamica litoranea che caratterizza questo tratto di costa e che è responsabile dei fenomeni erosivi che si vuole contrastare, la realizzazione dell'intervento in progetto determinerà l'insorgenza di un fenomeno erosivo sottoflutto al geotubo;
- ai fini della quantificazione di tale fenomeno erosivo innescato dalla realizzazione del geotubo, lo studio risulta assolutamente carente in quanto privo di una modellazione quantitativa degli effetti;
- oltre ad un effetto erosivo lungo il litorale sottoflutto, sono prevedibili fenomeni di scalzamento del geotubo lato mare a causa dei fenomeni di riflessione del moto ondoso previsti anche nello studio esaminato, sia anche lato terra per correnti di “rip”, ambedue potrebbero innescare fenomeni di instabilità lungo l'opera;
- la tipologia di opera proposta, alla luce anche delle esperienze già disponibili, presenta numerosi punti di incertezza sulla stabilità rispetto al moto ondoso e necessita di ulteriori valutazioni specifiche;
- sono state avanzate forti perplessità riguardo la possibilità stessa di realizzare l'opera con le caratteristiche ed i mezzi previsti dal progetto, a causa delle condizioni proprie del mare a ridosso della riva (zona di frangenti);
- tale opera potrebbe determinare una limitazione delle attività turistiche attualmente presenti su questo tratto di litorale ed in particolare per la balneazione evidenzia l'insorgenza di problematiche legate alla sicurezza dei bagnanti.

Considerato che l'Area Difesa della Costa rappresenta il soggetto attuatore degli interventi in esame, responsabile per le fasi di trasmissione agli uffici per i pareri di Assoggettabilità alla VIA, per la Valutazione d'Incidenza, per il parere ai sensi della LR 5/2002, nonché dell'affidamento e dell'esecuzione delle opere.

Pur condividendo la necessità di realizzare opere di stabilizzazione del tratto di costa in esame, al fine di proteggere le strutture presenti e consentire le attività balneari, non si può che prendere atto delle criticità rilevate nel Rapporto tecnico redatto dall'Area Difesa della Costa.

Visto l'art. 20 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone l'attivazione di una procedura di valutazione di impatto ambientale per i progetti per i quali si hanno possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, come nel caso in esame.

Visto quanto disposto dall'art. 3-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente ai principi alla base dell'azione di tutela dell'ambiente, degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale, da parte degli enti pubblici.

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo studio di verifica ambientale, depositati presso questa Autorità Competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

Avendo valutato le interrelazioni tra il progetto proposto ed i fattori ambientali coinvolti.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 20, parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, tenuto conto delle criticità ambientali e tecniche evidenziate dall'Area Difesa della Costa, condivise da questa Area VIA, considerata la sensibilità del contesto ambientale in cui l'opera si inserisce, nonché la presenza di attività antropiche a rischio, si ritiene che lo studio ambientale dovrà essere approfondito nell'ambito di una procedura di valutazione ambientale a norma degli articoli 21 e seguenti del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento è emanato in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'istruttoria tecnica è costituita da n. 6 pagine inclusa la copertina.